

COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE

N. : 229 del 06/07/2010

Oggetto : APPROVAZIONE MISURE ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI AI FINI DEL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' 2010, SECONDO GLI INDIRIZZI APPROVATI DAL CONSIGLIO COMUNALE CON PROPRIO ATTO N. 63 DEL 24/06/2010.

L'anno duemiladieci, il giorno 06 del mese di Luglio, alle ore 15:30, con la continuazione in Rimini, in una sala della Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

		Pres./Ass.
- RAVAIOLI ALBERTO	Sindaco	assente
- GAMBERINI ANTONIO	Vice Sindaco	presente
- BELTRAMI ANTONELLA	Assessore	assente
- BIAGINI ROBERTO	Assessore	presente
- BULDRINI VITTORIO	Assessore	presente
- FIORI ANNA MARIA	Assessore	presente
- MAGRINI JURI	Assessore	presente
- TADDEI PAOLA	Assessore	presente
- TURCI DONATELLA	Assessore	presente
- VISANI KAREN	Assessore	presente
- ZANZINI ANDREA	Assessore	assente
- ZERBINI SAMUELE	Assessore	assente
-		
-		

Totale presenti n. 8 - Totale assenti n. 4

Presiede GAMBERINI ANTONIO nella sua qualità di VICE SINDACO.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE LAURA CHIODARELLI.

OGGETTO: Approvazione misure organizzative e funzionali ai fini del rispetto del patto di stabilità 2010, secondo gli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 63 del 24/06/2010.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 424 del 22.12.2009 avente per oggetto "Approvazione misure organizzative e funzionali ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009", convertito con legge 102/2009;

Precisato che la suindicata deliberazione ha dettato misure organizzative e funzionali al Servizio Finanziario ed ai Responsabili dei Servizi al fine del rispetto dei vincoli posti dalla normativa relativa al patto di stabilità 2009-2011;

Preso atto che il patto di stabilità 2009 è stato rispettato dal Comune di Rimini;

Vista la deliberazione consiliare n. 63 del 26 giugno 2010 avente per oggetto "Approvazione atto di indirizzo, funzionale ai fini del rispetto del patto di stabilità 2010 e delle disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009";

Preso atto che il Consiglio Comunale con la suindicata deliberazione ha approvato la seguente direttiva, finalizzata al rispetto del patto di stabilità 2010:

- *che pur in presenza di una normativa altamente penalizzante non solo per l'economia riminese, ma per tutto il "sistema economico nazionale" come oramai ribadito da tutto il sistema delle autonomie, da autorevoli economisti e dalla stampa specializzata, l'istituzione Comune non può **disattendarla** e deve mettere in atto, come fatto fino ad ora, tutte le misure necessarie finalizzate al suo rispetto;*
- *che, comunque, esistono delle "situazioni" particolari che questo organo segnala alla Giunta, nei confronti delle quali occorre una assunzione di responsabilità in nome del primario interesse costituzionalmente protetto del "buon governo delle comunità rappresentate";*
- *che, tali situazioni, che si vanno di seguito ad esplicitare, **debbano essere considerate "prioritarie" e portate a compimento; precisamente:***

a) *impegni per la realizzazione di lavori di "somma urgenza";*

b) *impegni per la realizzazione di lavori che, pur non potendo essere considerati di "somma urgenza" consentono concretamente di prevenire un pericolo per la salute e l'incolumità pubblica, quali: interventi su strade particolarmente dissestate e/o pericolose; interventi su edifici destinati a scuole e/o uffici o altre attività istituzionali in particolare stato di degrado o con impianti fatiscenti e/o non a norma; altri interventi non contemplati nelle fattispecie precedenti, ma che se non realizzati, fanno permanere situazioni di pericolo di cui sopra imputabili all'ente.*

c) *impegni correlati ad opere già appaltate, cofinanziate con l'imposta di scopo e/o con contributi pubblici e privati, il cui "blocco" porterebbe ad un non rispetto dei tempi previsti e, conseguentemente, alla restituzione dell'imposta e/o del contributo ricevuto, e tale importo dovrebbe pertanto essere "rifiinanziato" (perché già speso)*

dall'ente locale, producendo così "debiti fuori bilancio" e mettendo in serio pericolo l'equilibrio finanziario del Comune;

- d) impegni per spese derivanti da sentenze e/o da espropri già in corso, il cui mancato pagamento produrrebbe al comune un maggior danno non finanziato;*
- e) impegni derivanti da obblighi assunti con "contratti pluriennali" di parte straordinaria adottati precedentemente alle norme del DL 78/2009;*
- f) Altri impegni "obbligatori" correlati a realizzazioni pregresse, la cui mancata adozione creerebbe al Comune un maggior danno certo e non ripetibile (es. incentivi per la progettazione, adeguamenti contrattuali, collaudi obbligatori);*
- g) Investimenti assistiti da contributi regionali per una quota non inferiore al 50%, per i quali il mancato rispetto dei termini di inizio lavori comporterebbe la decadenza del finanziamento;*

Dato atto che la vigente disciplina in materia di patto di stabilità (cfr. anche circ. RGS 15/2010) consente di escludere dai saldi finanziari ai fini del patto le risorse provenienti, direttamente o indirettamente, dall'Unione Europea, nonché le relative spese correnti e di investimento e ciò ha effetti relativamente all'opera pubblica "ricostruzione del Teatro Galli", che beneficia del finanziamento POR FESR 2007/2013;

Visto il punto 3) della deliberazione consiliare 63/2010 che dispone di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta Comunale per le direttive da impartire al Responsabile di Ragioneria ed ai responsabili dei servizi, rettifica della deliberazione n. 424 del 22.12.2009;

Ritenuto pertanto necessario aderire alla disposizione prevista dal Consiglio Comunale ed impartire al responsabile del Servizio Finanziario ed ai Responsabili dei Servizi la seguente direttiva, contenente le misure organizzative e funzionali volte sia al rispetto del patto di stabilità che al "primario interesse costituzionalmente protetto del buon governo delle comunità rappresentate", così esplicitata:

- 1) i Responsabili dei Servizi devono considerare prioritari e predisporre gli atti di impegno per tutti quei lavori e/o servizi di parte straordinaria che si trovano nelle condizioni dettagliatamente descritte nella deliberazione consiliare e riportati al punto precedente del presente atto (dalla a alla g), e quelli finanziati dalla Comunità Europea (in quanto esclusi dal patto per la quota comunitaria) al fine di portarli a compimento;
- 2) spetta al Responsabile dell'ufficio finanziario stabilire quali sono le compatibilità, ovvero il tetto dei pagamenti praticabili nel rispetto del patto di stabilità, sulla base delle previsioni di riscossioni e di pagamenti rilevanti ai fini del patto. A tale proposito il Responsabile del Servizio Finanziario ha già comunicato che, sulla base delle rilevazioni effettuate dai diversi settori, tale tetto è già stato raggiunto per gli esercizi 2010 e 2011. Pertanto allo stato, in assenza di novità normative che modifichino le modalità di calcolo dei vincoli del patto di stabilità, la dichiarazione di compatibilità con le regole di finanza pubblica non può essere rilasciata per nessun investimento che comporti il verificarsi di pagamenti nel corso del 2010 e del 2011;
- 3) Il Responsabile del Servizio Finanziario, sugli atti di impegno di cui sopra rilascerà solo

il “parere di regolarità” contabile di cui all’art. 49 del TUEL 267/2000;

- 4) Il Responsabile del Servizio Finanziario può se ed in quanto occorre e nei limiti di quanto necessario a rispettare il patto di stabilità, bloccare il pagamento fino a fine anno dei contratti di lavori pubblici e/o di parte straordinaria, con stati di avanzamento e/o certificati di pagamento scadenti entro il 31.12.2010;

Inoltre i Responsabili dei Servizi devono:

- aggiornare alla Ragioneria Generale il prospetto dei flussi di cassa già inviati, quando si riscontrano delle modificazioni;
- attestare, nel caso d’incarichi professionali, che è necessario ricorrere a professionalità esterna, quale presupposto di legittimità dell’incarico;
- verificare, prima dell’ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno di spesa sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
- indicare i tempi previsti per il pagamento delle spese assunte attraverso apposito cronoprogramma dei flussi di cassa da aggiornare in sede di programmazione annuale per le quote a residuo;
- trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto la scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento;
- verificare il rispetto degli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese, quali ad esempio:
- acquisire preventivamente il Durc in corso di validità e con esito regolare;
- indicare correttamente le coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l’esecuzione dei bonifici;
- attivarsi affinché le riscossioni delle entrate derivanti da contributi si concretizzino il più possibile, entro l’anno in cui si è effettuato il pagamento.

Visto il parere favorevole espresso in data 02/07/2010 dal Direttore Risorse finanziarie ai sensi dell’art. 49 del Testo Unico approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 inserito nel presente provvedimento;

Dato atto che trattandosi di atto che non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Sentito il Segretario Generale;

A voti unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di recepire la direttiva approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 63 del 24 giugno 2010 avente per oggetto "Approvazione atto di indirizzo, funzionale ai fini del rispetto del patto di stabilità 2010 e delle disposizioni dell'art. 9 del DL. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009, che così recita:

*"che pur in presenza di una normativa altamente penalizzante non solo per l'economia riminese, ma per tutto il "sistema economico nazionale" come oramai ribadito da tutto il sistema delle autonomie, da autorevoli economisti e dalla stampa specializzata, l'istituzione Comune non può **disattendarla** e deve mettere in atto, come fatto fino ad ora, tutte le misure necessarie finalizzate al suo rispetto;*

- *che, comunque, esistono delle "situazioni" particolari che questo organo segnala alla Giunta, nei confronti delle quali occorre una assunzione di responsabilità in nome del primario interesse costituzionalmente protetto del "buon governo" delle comunità rappresentate;*
- *che, tali situazioni, che si vanno di seguito ad esplicitare, **debbono essere considerate "prioritarie" e portate a compimento; precisamente:***

a) *impegni per la realizzazione di lavori di "somma urgenza";*

b) *impegni per la realizzazione di lavori che, pur non potendo essere considerati di "somma urgenza" consentono concretamente di prevenire un pericolo per la salute e l'incolumità pubblica, quali: interventi su strade particolarmente dissestate e/o pericolose; interventi su edifici destinati a scuole e/o uffici o altre attività istituzionali in particolare stato di degrado o con impianti fatiscenti e/o non a norma; altri interventi non contemplati nelle fattispecie precedenti, ma che se non realizzati, fanno permanere situazioni di pericolo di cui sopra imputabili all'ente;*

c) *impegni correlati ad opere già appaltate, cofinanziate con l'imposta di scopo e/o con contributi pubblici e privati, il cui "blocco" porterebbe ad un non rispetto dei tempi previsti e, conseguentemente, alla restituzione dell'imposta e/o del contributo ricevuto, e tale importo dovrebbe pertanto essere "rifiinanziato" (perché già speso) dall'ente locale, producendo così "debiti fuori bilancio" e mettendo in serio pericolo l'equilibrio finanziario del Comune;*

d) *impegni per spese derivanti da sentenze e/o da espropri già in corso, il cui mancato pagamento produrrebbe al comune un maggior danno non finanziato;*

e) *impegni derivanti da obblighi assunti con "contratti pluriennali" di parte straordinaria adottati precedentemente alle norme del DL 78/2009;*

f) *Altri impegni "obbligatori" correlati a realizzazioni pregresse, la cui mancata adozione creerebbe al Comune un maggior danno certo e non ripetibile (es. incentivi per la progettazione, adeguamenti contrattuali, collaudi obbligatori);*

g) *Investimenti assistiti da contributi regionali per una quota non inferiore al 50%, per i quali il mancato rispetto dei termini di inizio lavori comporterebbe la decadenza del finanziamento";*

Dato atto che la vigente disciplina in materia di patto di stabilità (cfr. anche circ. RGS 15/2010) consente di escludere dai saldi finanziari ai fini del patto le risorse provenienti, direttamente o indirettamente, dall'Unione Europea, nonché le relative spese correnti e di investimento e ciò ha effetti relativamente all'opera pubblica "ricostruzione del Teatro Galli", che beneficia del finanziamento POR FESR 2007/2013.

2. Di dare attuazione alla disposizione prevista dal Consiglio Comunale ed impartire al responsabile del Servizio Finanziario ed ai Responsabili dei Servizi la seguente direttiva, contenente le misure organizzative e funzionali volte sia al rispetto del patto di stabilità che al "primario interesse costituzionalmente protetto del buon governo delle comunità rappresentate", così esplicitata:

- i Responsabili dei Servizi devono considerare prioritari e predisporre gli atti di impegno per tutti quei lavori e/o servizi di parte straordinaria che si trovano nelle condizioni dettagliatamente descritte nella deliberazione consiliare e riportati al punto 1) del dispositivo del presente atto (dalla a alla g), e quelli finanziati dalla Comunità Europea (in quanto esclusi dal patto per la quota comunitaria) al fine di portarli a compimento;
- spetta al Responsabile del Servizio Finanziario stabilire quali sono le compatibilità, ovvero il tetto dei pagamenti praticabili nel rispetto del patto di stabilità, sulla base delle previsioni di riscossioni e di pagamenti rilevanti ai fini del patto. A tale proposito il Responsabile del Servizio Finanziario ha già comunicato che, sulla base delle rilevazioni effettuate dai diversi settori, tale tetto è già stato raggiunto per gli esercizi 2010 e 2011. Pertanto allo stato, in assenza di novità normative che modifichino le modalità di calcolo dei vincoli del patto di stabilità, la dichiarazione di compatibilità con le regole di finanza pubblica non può essere rilasciata per nessun investimento che comporti il verificarsi di pagamenti nel corso del 2010 e del 2011.
- Il Responsabile del Servizio Finanziario, sugli atti di impegno precisati al punto 1) del dispositivo del presente atto rilascerà unicamente il "parere di regolarità contabile" di cui all'art. 49 del TUEL 267/2000;
- Il Responsabile del Servizio Finanziario può se ed in quanto occorre e nei limiti di quanto necessario a rispettare il patto di stabilità, bloccare il pagamento fino a fine anno dei contratti di lavori pubblici e/o di parte straordinaria, con stati di avanzamento e/o certificati di pagamento scadenti entro il 31.12.2010;

Inoltre i Responsabili dei Servizi devono:

-aggiornare alla Ragioneria Generale il prospetto dei flussi di cassa già inviati, quando si riscontrano delle modificazioni;

- attestare, nel caso d'incarichi professionali, che è necessario ricorrere a professionalità esterna, quale presupposto di legittimità dell'incarico;

- verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno di spesa sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;

- indicare i tempi previsti per il pagamento delle spese assunte attraverso apposito cronoprogramma dei flussi di cassa da aggiornare in sede di programmazione annuale per le quote a

residuo;

- trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto la scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento;

- verificare il rispetto degli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese, quali ad esempio:

-acquisire preventivamente il Durc in corso di validità e con esito regolare;

-indicare correttamente le coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici;

-attivarsi affinché le riscossioni delle entrate derivanti da contributi si concretizzino il più possibile, entro l'anno in cui si è effettuato il pagamento;

3. di dare atto che è stato espresso favorevolmente il parere previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, così come dettagliatamente richiamato in premessa;

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

A voti unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Entra l'Assessore Beltrami.

Deliberazione di G.C. n. 229 del 06/07/2010

VICE SINDACO

F.to GAMBERINI ANTONIO

SEGRETARIO GENERALE

F.to LAURA CHIODARELLI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo comunale incaricato dal servizio, attesta che per copia della presente deliberazione e' stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio per 15 giorni dal 09.07.2010.

Rimini li 09.07.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Laura Chiodarelli